

# L'Infrazione

L'Unione europea ha messo in mora l'Italia, prima fase della procedura di infrazione, per la legge che regola la distribuzione dei carburanti. Al centro, la norma che limita l'apertura dei distributori di benzina ed impedisce di fatto ogni possibile nuovo ingresso sul mercato italiano



## USA, DEFICIT COMMERCIALE A LIVELLI RECORD

Il deficit commerciale Usa sale a settembre al livello record di 66,11 miliardi di dollari. Ad agosto era a 59,35 miliardi di dollari e gli analisti si aspettavano un incremento più contenuto a 61 miliardi di dollari. - Dietro al forte aumento del deficit commerciale c'è l'aumento record del prezzo del petrolio a causa dell'uragano Katrina e un calo delle esportazioni che sono scese del 2,6% a 105,2 miliardi di dollari, il passo indietro più forte dal settembre 2001.

## ALITALIA, AUMENTO DI CAPITALE DI UN MILIARDO. IL TESORO SOTTO IL 50%

Alitalia ha stabilito di aumentare il capitale della società a pagamento per un importo complessivo di 1.006.049.657,60 euro mediante emissione, al prezzo unitario di 0,80 euro per azione, di 1.257.652.072 azioni ordinarie Alitalia, da attribuire in opzione agli azionisti ed agli obbligazionisti nel rapporto di 13 nuove azioni ogni 2 azioni detenute e di 13 nuove azioni ogni 60 obbligazioni detenute. Il Tesoro sottoscriverà l'aumento per 489,2 milioni scendendo sotto il 50%.

# Metalmeccanici, la lotta riparte da Milano

Oggi al Palalido l'assemblea dei 5mila delegati. A dicembre manifestazione a Roma

di Giampiero Rossi / Milano

**PERSONE** Di nuovo al Palalido. Di nuovo in cinquemila, perché tanti sono i delegati delle organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici che si spostano da tutta Italia per riunirsi a Milano e rilanciare la battaglia per il rinnovo del biennio economico del

contratto nazionale. Che, a quasi un anno dalla scadenza naturale, per oltre un milione e seicentomila persone significa prima di tutto riconquistare quella parte di salario - e si tratta di buste paga da operai, che non permettono mai spese folli - che l'inflazione si è divorata mese dopo mese. Ma che vuol dire anche difendere diritti e qualità del lavoro, dal momento che la controparte imprenditoriale sta adottando una linea durissima al tavolo delle trattative proprio nel tentativo di riprendersi mano libera nella gestione più «flessibile» della «forza lavoro».

tale è necessaria ora, oltre a una buona riuscita delle lotte, una discussione seria e franca prima nei gruppi dirigenti di Fim, Fiom e Uilm e poi con i lavoratori». Mentre il numero uno della Uilm, Toni Regazzi, parla di «un movimento apprezzabile ma da verificare nella sostanza». L'unica vera «offerta» finora avanzata da Federmeccanica, infatti, al momento restano 160 euro di aumento, che è piombata al tavolo della trattativa come un segnale della volontà di non arrivare ad alcun accordo. Il nuovo round è previsto il 21 novembre questa volta con una nuova riunione plenaria, dopo che gli incontri sono avvenuti in formula ristretta, parallelamente ad alcuni tavoli tecnici in cui si è discusso di flessibilità (cioè della legge 30) e di orari di lavoro (che gli industriali vorrebbero poter gestire più liberamente). Ma nel frattempo i sindacati - che vorrebbero chiudere il contratto entro la fine dell'anno - lamentano il silenzio mediatico che è calato su questa vertenza e, soprattutto, su tutte le iniziative di protesta organizzate in questi mesi, compresi scioperi con adesioni massicce e manifestazioni affollate.



Manifestazione di metalmeccanici Foto di Luciano Nadalini

## i numeri

- 1** milione e 600mila Sono i lavoratori italiani del settore metalmeccanico
- 105** Sono gli euro di adeguamento salariale richiesti dai sindacati, ai quali vanno aggiunti 25 euro per i lavoratori che non beneficiano della contrattazione di secondo livello nelle rispettive aziende
- 5** mila I quadri e i delegati di Fiom, Fim e Uilm che si riuniscono oggi al Palalido di Milano per fare il punto sulla vertenza e programmare le nuove iniziative di protesta per il rinnovo del contratto

## L'opinione

### La rabbia di Cipputi cancellata dalla politica e dai media

BRUNO UGOLINI / SEGUE DALLA PRIMA

**O**ppure hanno prevalso i predicatori dell'"ozio creativo". Sappiamo tutti che non è così. C'è, invece, un silenzio di piombo che nasconde gli operai del Duemila, le loro condizioni di vita e di lavoro, i loro salari, i loro ritmi, la loro salute, le loro aspirazioni, i loro diritti. La scena è occupata da altri soggetti: gli scalatori delle immobiliari, i "famosi" rinchiusi in un'isola, i calciatori domenicali e miliardari. Perché succede tutto questo? Perché giornali, televisioni, poeti, intellettuali, scrittori, artisti non si accorgono di un dramma di massa che coinvolge più di un milione di persone? Non è facile dare una risposta. Ma è questo quello che succede. Ormai da mesi e mesi i metalmeccanici sono in lotta per il rinnovo del loro contratto. Non avanzano richieste strepitose. Hanno fatto i conti con l'inflazione, con i prezzi aumentati, hanno fatto una cifra che si aggira sui cento euro. Altri industriali non hanno sbattuto la porta di fronte ad una tale proposta. Non l'hanno considerata stravagante. E' il caso dei padroni delle industrie alimentari. I signori della Federmeccanica invece hanno continuato a storcere il naso. Loro davvero pietrificati come tanti "Signor No". Ed hanno avanzato una pretesa imbarazzante: aumentare la flessibilità degli orari, senza nemmeno contrattarla con le rappresentanze aziendali, con gli eredi dei gloriosi consigli di fabbrica. Come se non vivessimo in una società dove l'unica cosa che davvero è diventata flessibile, svo-

lazzante, un giorno qui domani là, è proprio la forza lavoro, sommersa da oltre quaranta tipologie contrattuali decretate dal governo di centrodestra. Come se volessero testimoniare la ripresa decisa di un comando autoritario nei rapporti di lavoro. Gli scioperi che si sono accavallati in questi mesi nascono da queste pretese. Scioperi, cortei, manifestazioni. Ignorati. Appaiono effettuati da un popolo di fantasmi. Scioperi costosi per chi già a fine mese stringe la cinghia. Tra i tanti che assistono senza batter ciglio ci sono i ministri del governo di centrodestra che pure potrebbero fare una telefonata a Luca di Montezemolo. Magari per fargli notare che stanno per varare misure che taglieranno il costo del lavoro e che in cambio lui potrebbe almeno far firmare il contratto dei metalmeccanici e aiutare la coesione sociale. Che fare? Oggi i delegati dei metalmeccanici si ritrovano a Milano per decidere. I sindacati, quelli che una volta si chiamavano Fim ed ora sono ritornati Fiom-Fim-Uilm hanno deciso di manifestare a Roma. Il due dicembre. Come tanti anni fa, nella stessa giornata. Una data emblematica, immortalata da Forattini con quella vignetta che mostrava Berlinguer spaventato che guardava dalla finestra i cortei minacciosi. Solo che ora il rischio vero è che nessuno si spaventi. Il rischio è che anche così prevalga l'apatia, il silenzio. Forse è necessario far riemergere qualcosa d'altro dal passato, oltre che la capacità di riempire la piazza come si deve. Lo ricorda in questi giorni, in una bella intervista, collocata nel sito Internet dedicato ai cento anni della Cgil, Vittorio Foa, uno dei padri del movimento sindacale. Quando osserva che la vera forza del mondo del lavoro si imposta allorché ha saputo parlare al Paese, ha saputo collegare le rivendicazioni di fabbrica (salario, salute, libertà), ai destini più generali dell'Italia. Così si potrebbe rompere il silenzio, parlando al Paese. Dimostrando che quella in corso non è una lotta corporativa, è una lotta per un pezzo di libertà, per rapporti di lavoro dignitosi, in una società che, ancora, si regge in gran parte su quel lavoro, su quella produzione di ricchezza.

## L'ASSEMBLEA DELLA CNA

### Dieci richieste per sostenere artigiani e piccole imprese «Questo Paese ha bisogno di una vera classe dirigente»

di Laura Matteucci



Ivan Malavasi

L'impianto complessivo della Finanziaria «non sembra in grado di dare quell'impulso che sarebbe necessario per una vigorosa ripresa economica e per il sistema dell'artigianato e delle piccole imprese». Il presidente della Cna, Ivan Malavasi, apre così i lavori dell'assemblea nazionale della Confederazione degli artigiani, che compie 60 anni di vita. E prosegue puntando il dito contro le grandi imprese, che «non hanno guidato il Paese nei settori avanzati, anzi ne sono quasi sempre rifuggite». Per chiarire: il capitalismo italiano «si è progressivamente andato a proteggere nelle nicchie di monopolio, nei settori tariffati, nella rendita speculativa e finanziaria, nei settori assistiti dallo Stato», mentre «i salotti buoni dell'economia hanno agito da blocco di conservazione con poca propensione al mercato e con un chiaro interesse a indebolire lo Stato». Nella sua analisi, il presidente della Cna ha sostenuto che «a uno Stato debole, burocratico, farraginoso, fa riscontro una Borsa debole, poco trasparente, poco permeabile alla concorrenza». E con riferimento all'economia reale e al sistema sociale, Malavasi afferma che «a fronte di meno Stato, c'è

anche poco, pochissimo mercato» ed è questo che «ha frenato lo sviluppo e rischia di minare nelle prospettive la coesione sociale». Malavasi stila il decalogo delle imprese artigiane. Si parte con una nuova politica economica europea, con scelte più concentrate sullo sviluppo e meno sui precetti. Con politiche più decise per proteggere il mercato italiano dalla concorrenza di quelli non trasparenti, che non rispettano le elementari norme di tutela del lavoro e dei diritti. Con la formazione, quindi più scuola e più ricerca. Secondo Malavasi serve uno Stato «meno invasivo ma più efficiente». Necessaria anche una giustizia più celere e più certa. Su un

altro punto la confederazione non ha dubbi: occorre una reale coesione sociale a favore della legalità contro la criminalità organizzata e, quindi, contro il lavoro nero. Nella ricetta, non manca l'accento al federalismo che deve essere «efficace, meno costoso e più valutabile». Quanto al lavoro, poi, la richiesta della Cna riguarda misure a sostegno della flessibilità e dell'inclusione sociale, ma anche misure di sostegno (riforma degli ammortizzatori sociali) e uno stato sociale chiamato a sostenere lo sviluppo. «Ma soprattutto - dice Malavasi - serve una vera e responsabile classe dirigente». Sul fronte fiscale, Cna chiede meno tasse sul lavoro e sull'impresa, meno burocrazia, meno perdite di tempo. «Oggi ci troviamo a dire che saremmo disposti a scambiare un po' di tassazione - ha detto in proposito Malavasi - se venisse tolta di mezzo l'indecente massa di adempimenti ed i costi della mediazione del rapporto con le amministrazioni». Le imprese artigiane in Italia sono 1.472.284 e impiegano 3,5 milioni di addetti (un quinto di tutti gli occupati) di cui 1,6 milioni dipendenti. Si tratta per il 94% del totale di micro imprese (2,3 addetti). Al nord il 54%, nel sud il 26% e al centro il 20%.

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

S.T.U. PIANORO CENTRO SPA

Sede legale in Pianoro (Bo), Piazza dei Martiri n. 1  
Capitale sociale: 11.433.000 Euro  
Registro Imprese di Bologna  
C.F. e P.IVA: 024991126030  
Iscritta al n. 441385 R.E.A. di Bologna

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Pianoro (Bo) Piazza dei Martiri n. 1, per il giorno **28 Novembre 2005 alle ore 12,00 in prima convocazione**, e, occorrendo, il giorno 29 Novembre 2005, stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Proposta di modifica degli articoli 10-16-24-28 dello statuto sociale; deliberazioni conseguenti
- 2) Varie ed eventuali

### Parte straordinaria

- 1) Comunicazioni del Presidente: - andamento lavori di riqualificazione - accordo quadro con soci privati
- 2) Variazione numero Consiglieri di Amministrazione e nomina eventuali nuovi consiglieri
- 3) Varie ed eventuali

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMIN.

Dot. Luca Lenzi

## Comune di Genova di Roma (RM)

Ufficio Servizi Sociali  
Tel. 06.93711262 Fax 93711289

Gara Appalto - Affidamento Servizio Assistenza Domiciliare agli Anziani, Minor e Portatori di Handicap - Ente appaltante: Comune di Genova di Roma, Via Ialio Bellardi, 81, 00145 Genzano di Roma (RM). E' indetta una procedura di gara di pubblico incanto ai sensi di quanto previsto dall'art.6, c.1, lett.a, D.Lgs 157/95 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata contratto dal 1.02.06 al 31.12.07. Importo presunto per l'appalto € 260.000,00 per il 2006 ed € 260.000,00 per il 2007 inclusa IVA. La domanda di partecipazione, in competente bollo, redatta secondo le modalità stabilite nel bando di gara, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro le ore 12 del giorno 27.12.05. Il bando di gara integrale è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Genzano di Roma e sul sito [www.comune.genzanosdiroma.it](http://www.comune.genzanosdiroma.it). Copia del bando ed eventuali altre informazioni possono essere richieste all'Ufficio Servizi Sociali ai recapiti sopra indicati. Invio bando alla GUCE: 3.11.05.

La Responsabile del Procedimento  
Dot.ssa Daniela Salvati  
[www.bandinlinea.it](http://www.bandinlinea.it)

## COMUNE DI CARPI

ESTRATTO DI BANDO DI PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Carpi, Corso A. Pio n. 91 - 41012 Carpi (MO) indirà in data 6 dicembre 2005 un pubblico incanto inerente alla FORNITURA DI COPERTURE FUNEBRI IN LEGNO E CONTROCASSE IN ZINCO OCCORRENTI AL SERVIZIO ONORANZE FUNEBRI (Importo complessivo a base d'asta € 433.746,00 per anni 3). Inizio del bando alla G.U.C.E.: 14-10-2005. L'aggiudicazione si effettuerà all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, c. 1, lett. b) D. Lgs. 358/92. Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 11,00 del 5-12-2005. Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Appalti del Settore A3 (tel. 059/64952-649303 fax 059/649450).

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Amm.ne Appalti - Contratti - Espropri  
Dot. Corrado Malavasi

## PROVINCIA DI LUCCA

Estratto di avviso di bando di gara: Tipologia del servizio: erogazione servizi di prima accoglienza e colloquio L.181/00, dal successivo regolamento di attuazione D.P.G.R. 47/R-2003 e s.m. D.P.G.R. 22/R-2005 presso i Centri per l'Impiego di Lucca, Viareggio, Fornaci e Borgo e presso i Servizi Territoriali di Porcari Pietrasanta, Castelnuovo Garfagnana. Importo del servizio: € 341.523,33. Località di esecuzione: Comuni di Lucca, Viareggio, Borgo, Fornaci, Pietrasanta, Castelnuovo Garfagnana. Termine presentazione offerte: 05.01.06 ore 12. Ufficio presso cui acquisire informazioni: Servizio Lavoro tel. 0583/417430-444 fax 417401. Invio alla G.U.C.E.: 27.10.05.

Dir.te Servizio: D.ssa F. Baldelli

## PROVINCIA DI LUCCA

ESTRATTO DI AVVISO DI BANDO DI GARA

Tipologia del servizio: erogazione in regime di concessione dei servizi di prima accoglienza e colloquio ex L.181/00 previsti dalla L.R.32/02, dal successivo regolamento di attuazione D.P.G.R. 47/R-2003 e s.m. D.P.G.R. 22/R-2005, nella rete territoriale decentrata di sportelli di prima accoglienza della Provincia di Lucca. Importo del servizio: € 283.066,67. Località di esecuzione: varie località site nei comuni di Capannone, Altopascio, Villa Basilica, Lucca, Massarosa, Viareggio, Forte dei Marmi, Carnarolo, Seravezza, Stazzema, Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Barga, Galliciano, San Romano, Castellione G.n. Villa Collerandina, Milinuccio, Coreglia Antefimili, Siliano, P.zza al Serchio. Termine della presentazione delle offerte: 05.01.06 ore 12. Ufficio presso cui acquisire informazioni: Servizio Lavoro tel. 0583/417430-444 fax 417401 diretta.lavoro@provincia.lucca.it. Invio alla G.U.C.E.: 27.10.05.

Dir.te Servizio: Dr.ssa Fiorella Baldelli

## COMUNE DI MIRANDOLA

Provincia di Modena

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

ESTRATTO AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER L'ALLENAZIONE DI UN'AREA A DESTINAZIONE PRODUTTIVA, POSTA IN VIA SAN FAUSTINO ANGOLO VIA MERIGHI

Il Capo Servizio LL.PP. e Patrimonio, in esecuzione della determinazione n. 668 del 13/10/2005 esecutiva, rende noto che il giorno 24 novembre 2005, alle ore 9,30 presso la Sala Giulia del Palazzo Municipale, Piazza Costituzione, 1 - Mirandola (MO), avrà luogo, un'asta pubblica per la vendita di un'area a destinazione produttiva posta in Via San Faustino angolo Via Merighi, identificata catastalmente al Foglio 91, mappale 132, superficie mq. 1.704 e Foglio 91, mappale 133, superficie mq. 422.

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c), e le procedure di cui all'art. 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n.827, per mezzo di offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di Euro 170.080,00= (centosettantamilaottanta/00) a corpo, oltre ad imposta di registro ed eventuali ulteriori oneri fiscali.

Il bando di asta pubblica e il fac-simile di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sono disponibili presso l'Ufficio Patrimonio - Via Francesco Montanari, 7, nelle giornate di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 12,30.

Il presente bando è anche pubblicato sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it)

Il concorrente dovrà presentare l'offerta economica al Comune di Mirandola, Piazza Costituzione n° 1 - Ufficio Protocollo, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 23 novembre 2005, precedente a quello fissato per l'asta.

Il plico potrà essere consegnato a mano o per mezzo del servizio postale raccomandato di Stato.  
Prot. n. 15592  
Mirandola, 19 ottobre 2005  
Arch: Davide Baraldi